

alla cortese attenzione dei
Dirigenti Scolastici, Docenti
Alunni e Famiglie



Carissimi,

la campanella è suonata e si ricomincia!

Spero con rinnovato entusiasmo e voglia di lavorare, anche se molte cose non vanno bene, troppe situazioni, notizie, avvenimenti ci amareggiano e ci sconcertano ma:

in questa generalizzata *zona grigia* noi possiamo e dobbiamo fare la differenza.

Se le istituzioni c'impongono di navigare a vista, non possono, però, impedirci di guardare l'orizzonte e desiderare di guadagnare la meta;

se i grandi della terra e i guerrafondai di turno, come schegge impazzite tentano di decidere del nostro futuro seminando terrore e morte, noi continuiamo a credere che un mondo diverso è possibile e vogliamo costruirlo proprio a partire dall'impegno serio e costante di ogni giorno;

se le leggi e gli imperativi del mercato tentano di strozzare la nostra dignità di persone violando il diritto al lavoro, a un giusto benessere, a possibilità di futuro specialmente per i giovani, noi però, vogliamo continuare a lottare con le armi della giustizia, di una sana democrazia, della professionalità e della competenza per un vita più degna e serena per tutti.

Proprio questa, è la ragione ultima del vostro venire a scuola, il fine alto, il valore grande dell'istruzione, dell'imparare non solo a far cultura, ma a essere uomini e donne di cultura: una cultura capace di fare sintesi, di saper coniugare armoniosamente ciò che si apprende sui banchi di scuola e ciò che si vive in tutta quelle serie di spazi vitali (famiglia, scuola, sport, relazioni, tempo libero, lavoro) che costituiscono il tessuto quotidiano di ciascuno di noi.

Allora, **BENVENUTO** a chi inizia e **BENTORNATO** a chi continua questo percorso meraviglioso che apre e prepara alla vita.

Colgo l'occasione dell'inizio di questo nuovo anno scolastico per salutare e ringraziare chi ha terminato il ciclo degli studi e chi ha varcato la soglia del pensionamento, fase di riposo dal lavoro ma non dal rimanere comunque insegnanti, perché l'identità di educatori/trici non si può perdere, perché è ormai parte integrante del nostro essere.

Un pensiero affettuoso ai docenti e agli alunni visitati dalla precarietà della salute e dalla malattia: lottate con coraggio e tornate presto perché noi tutti vi aspettiamo, abbiamo bisogno di voi e vi siamo vicini.

Un augurio caloroso a voi Dirigenti, Docenti e Personale variamente impegnato in ambito scolastico. Sò che siete in prima linea e sò bene che gli alunni si aspettano molto da voi, anche se il più delle volte non ve lo dicono, non vi danno soddisfazione, piuttosto vi provocano e vi sfidano. Sappiate, però, che vi guardano, sono esigenti, a volte perfino severi, ma dietro a tutto ciò nascondono semplicemente il desiderio, spesso inconsapevole ma reale, di poter scorgere in voi degli esempi di vita a cui riferirsi, non esseri perfetti ma persone credibili e autorevoli per onestà, coerenza e trasparenza, che rimangano comunque valori intramontabili oltre ogni vento di mediocrità e trasgressione.

E infine, ma non per ultimo, l'augurio più speciale a voi alunni, dai piccolini dell'Infanzia ai ragazzi del V anno delle Superiori. C'è una vita, (alcuni dicono le fasi fondamentali dell'intera esistenza umana) che si snoda, rotola e corre sui banchi di scuola, tra interrogazioni, compiti, ricerche, attività, iniziative, interrogazioni, batticuori, delusioni e successi, sappiate giocarvi al meglio questa importante partita: da protagonisti e non da gregari.

Perché a una gara che si rispetti si partecipa per vincere e ciascuno di voi può e deve essere vincitore, innanzitutto per se stesso e poi per tutti gli altri, perché il domani dipende dal tuo impegno di oggi.

Allora: in campo! Io faccio il tifo per voi.

Gloria CONTI
direttrice dell'Ufficio

Albano, 15 settembre 2015